

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
U. est. anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7

Le associazioni non disdette
si mandano rinnovate.
Una copia in tutto il regno con
costi 15.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di 100 caratteri
in prima pagina, dopo la prima
del giornale, cent. 20. — In quarta
pagina, cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
riduzioni di prezzo.
I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pioggetti non
affrancati si respingono.

VIII Congresso Cattolico Italiano

Diamo il regolamento di questo Congresso che riuscirà certo interessantissimo, massime se tutti i Cattolici che vi possono intervenire si faranno dovere di parteciparvi:

REGOLAMENTO

I. Convocazione, oggetto, Presidenza o adunanza del Congresso.

Art. 1 — L'ottavo Congresso cattolico italiano è convocato per i giorni 21, 22 e 23 di ottobre di quest'anno 1890 nella città di Lodi.

Art. 2 — L'ottavo Congresso cattolico italiano si divide nelle due particolari Sezioni seguenti:

Sezione A — Economia sociale cristiana.

Sezione B — Educazione e istruzione.

Art. 3 — Saranno oggetto di discussione e di deliberazione soltanto gli studi e le proposte proprie di cotale Sezione. Ma a suo luogo si faranno relazioni e discorsi anche per altri argomenti.

Di tutto ciò è detto più particolarmente nell'apposito Programma del Congresso.

Art. 4 — La Presidenza d'onore è tenuta dall'Eccellenza Reverendissima di Mons. Giambattista Rota Vescovo di Lodi.

Art. 5 — Il Presidente effettivo del Congresso sarà designato dal Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia.

Art. 6 — Lo stesso Comitato generale permanente nomina i Vice-Presidenti, un Segretario generale e altri Segretari del Congresso, e i Presidenti della Sezione, rinunziandone la scelta nell'adunanza inaugurale.

Art. 7 — L'ufficio generale del Congresso, deputato a dare norme e giudizio in quanto per avventura potrebbe eccedere o contraddire le cose stabilite con questo Regolamento, si compone del Presidente d'onore e del Presidente effettivo, dei membri del Comitato generale permanente, del Vice-Presidente e del Segretario generale del Congresso e dei Segretari di Sezione.

Art. 8 — Le adunanze del Congresso sono di tre sorte:

- I. Adunanze particolari delle Sezioni.
- II. Adunanze delle Sezioni riunite.
- III. Adunanze generali.

II. Membri del Congresso e uditori

Art. 9 — Sono ammessi come membri del Congresso tutti gli iscritti a qualche Comitato dell'Opera (Art. 7 e 8 dello Statuto), e tutti quei cattolici che offrano una testimonianza scritta del loro Ordinario, o del Presidente del Comitato diocesano, o di quello di una Società cattolica aderente al Congresso.

Art. 10 — I biglietti di avviso e di ricognizione per tali testimonianze si trovano presso le rev. me Curie, i Comitati diocesani e le Società cattoliche suddette. Il biglietto di avviso deve essere spedito, o a Bologna al Comitato generale permanente (Via Manzoni, n. 4) o al Comitato locale in Lodi al M. R. Sig. Don Giacomo Paggetti (nell'Episcopio). Il biglietto di ricognizione deve essere conservato per presentarlo al Comitato locale in Lodi, affine di averne il biglietto d'ingresso alle varie Adunanze.

Art. 11. Questo biglietto d'ingresso è assolutamente personale e non può essere ceduto a chicchessia; o si dovrà mostrarlo ad ogni domanda degli incaricati.

Art. 12 — I membri del Congresso debbono fare un'offerta di dieci lire, quando non l'abbiano già versata come membri aderenti dell'Opera per il presente anno 1890. Con tale offerta i membri concorrono a sostenere le spese del Congresso, e acquistano il diritto di averne gli Atti, pubblicati che sieno per le stampe.

Per gli abbonati al periodico *Il Movimento Cattolico*, bollettino dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia, e al foglietto settimanale di Bassano *La Riscossa*, tale quota è ridotta a lire otto.

Per chi rinunzia al diritto di ricevere il volume degli Atti di questo Ottavo Congresso la offerta stessa è ridotta a lire cinque.

Art. 13 — Sono esonerate da tale contribuzione le persone nominatamente invitate dal Comitato generale permanente.

Art. 14 — La Società cattolica aderente versata la quota di L. 15 per essa stabilita, hanno diritto di mandare cinque loro rappresentanti come membri del Congresso senza altra offerta. Eguale diritto acquista ogni Comitato e ogni Sezione giovani dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici facendo un'offerta di lire dieci. La Società cattolica femminili che abbiano fatta l'offerta di aderenti, potranno delegare come proprio rappresentante e membro del Congresso il loro assistente ecclesiastico.

Art. 15 — I membri del Congresso si iscrivono in una Sezione secondo che amano meglio recare la loro cooperazione agli studi e ai lavori speciali che formano l'oggetto di esso.

I membri del Congresso possono assistere alle adunanze di tutte le Sezioni, non che a quelle delle Sezioni riunite e alle generali. Hanno inoltre diritto di prendere parte alla discussione e di dare il voto nelle adunanze delle Sezioni riunite.

Art. 16 — Sono ammessi uditori alle sole adunanze generali del Congresso. Per averne il biglietto dal Comitato locale in Lodi si deve fare un'offerta non minore di due lire, e farsi conoscere quale persona di principi e di condotta cattolica.

Fra gli uditori possono essere ammesse anche le donne; quelle che fossero aderenti all'Opera, riceveranno il biglietto senz'altra offerta.

I membri degli Ordini religiosi mendicanti riceveranno gratuitamente il biglietto di Membri del Congresso se sacerdoti, e di uditori se laici.

Dove vanno i nostri danari

Crispi parla tanto dei suoi danari, che sarà lecito ancora a noi contribuenti di parlare un po' dei nostri.

E cominceremo col domandare: dove vanno le immense somme che ogni anno con crescendo spaventoso le arpie governative ci smungono dalla tasca?

Primieramente il vampiro più feroce del pubblico danaro è il bilancio militare.

Le spese per l'esercito e la marina sono giunte a tale altezza che forse avevano nemmeno prevista i megalomani scervellati che più anni or sono hanno messo l'Italia sulla strada in cui si trova, e sulla quale la mantengono pervicacemente i degni loro successori.

Nè valga la senza della parità di condizioni in cui versano le nazioni tutte d'Europa.

Perchè si risponde domandando: chi ha creato questo stato di cose che importa una pace armata più disastrosa di qualunque guerra, se non il liberalismo che in tutti gli stati d'Europa predomina al governo?

In secondo luogo perchè, per ciò che riflette particolarmente l'Italia, accomunata alle sorti di chi ha interesse particolare a stare armato fino ai denti, e a stringerla per ciò a fare ciò che gli altri fanno, senza avere, di questi altri i mezzi?

Per tanto le enormi spese per l'esercito e per l'armata sono la prima cagione del malessere economico dell'Italia, la quale, per spiegarci con un paragone comune ma chiaro, ha voluto fare il passo più lungo della gamba ed ora è sulla via di pagare le spese di tanta inconsideratezza e burbanza di governo.

Dopo il bilancio militare, un vero sciupio di danaro è prodotto dal generale sistema di amministrazione: la quale è troppo complicata e congegnata di tanti ingranaggi, da necessitare veri eserciti di impiegati, dei quali un buon terzo sono degli spostati, cui fa giovioforza annuciare in qualche posto; e un'altra colpa degli odierni ordinamenti è appunto quella di aver organizzato un sistema di studi e di necessità sociali, onde l'incerta gioventù insolente di serio lavoro e ambiziosa, cominciò a rifuggire dall'idea di applicarsi a qualsiasi occupazione di propria iniziativa e preferisce un misero stipendio a scadezza fissa alla laboriosa remunerazione.

— Piangi forse il tuo povero fratellino morto? domandò Lida come quella che non poteva sopporre dolore più inconsolabile di questo.

— No, Lida, egli è morto, ed è meglio per lui; gli è Piero che, dopo avermi protestato tanto amore, non vuol più saperne di me, e mi lascia qui sola, afflitta... e tutte le sue promesse erano tutte menzogne!

Parve a Lida che una nube nera, nera passasse in quell'istante dinanzi all'argenteo disco della luna, tanto le si oscurò la vista.

— Dunque, pensò, gli uomini possono ingannare le fanciulle?... e lui dunque?... Ah, no, soggiunse poi ad alta voce, come inorridita di quel dubbio, no, ripeté ancora, sarebbe peccato pensarlo.

Carlotta credendo a sé rivolse quelle parole.

— No, Lida, no? ripigliò mezzo commossa e mezzo corrucciata; guarda dunque laggiù traverso quegli alberi, vedi? è lui, con una donna che ama?

Lida non disse nulla, baciò lievemente i capelli della povera tradita, che appoggiava la fronte al tronco d'un albero e era rimessa a piangere disperatamente, e se ne

zione dell'agricoltura, dei commercianti e delle industrie; la ricerca dell'impiego giunse al punto da dare origine al vocabolo *impiegomania* e la opprimente burocrazia con tanti inutili e dannosi suoi formalismi ebbe ed ha ancora fiorente impero.

La difettosa amministrazione della burocrazia sono adunque un'altra cagione di sperpero del pubblico danaro.

Altra di dette cagioni è la ragione politica. Per quanto in ogni uomo politico vi sia un fondo di ambizione più o meno spiegabile e scusabile, sta in fatto che coll'andar del tempo si forma l'abitudine anche al comando e al primeggiare; abitudine, che toglie al potere una gran parte delle soddisfazioni morali che procura; e in ciò nulla di strano, perchè così accade in ogni cosa di questo mondo, che conseguita e posseduta, perde moltissimo di sue attrattive.

Ora tutta l'industria cattiva di uomini edicenti politici, tutta gente che, manco a dirlo, ha fatto l'Italia, non trovano poi nella croce del potere tutta quella soddisfazione che altri potrebbe supporre.

E si ha a credere che tanta gente si scabbarchi al facchinaggio di governare un popolo, pel puro gusto di... governarlo? Neanche per sogno.

Però cominciano a spuntar la coda piglia, che si risolvono in salassi al pubblico erario; però vediamo gente che non avevano nè arto nè parte dal giorno in cui si sono messi a fare l'uomo politico rimpannucchiarsi per bene, far buona vita e dispendiosa, andare più in carrozza che a piedi, comprarsi ville e palazzi in più di un sito, pagarsi giornali con danaro suoi.

E non c'è che dire. La politica è una gran bella industria remunerativa.

E poi essa apre mille strade: o come deputato (basta essere nei trentino), o come prefetto politico, o come senatore, o come Finocchiaro, o come segretario, o come vice, o come in tanti altri modi, la politica conduce sempre in porto.

Per trovare il modo di leccare sul bilancio, i nostri uomini politici sono di una fecondità spaventosa.

In conclusione, la ragione politica è quella che crea un terzo e potente emissario al pubblico danaro.

Discedendo un gradino troviamo altri spendaci praticabili nel pubblico erario:

Il patriottismo a base di pensioni nazionali, di remunerazioni eroiche, di mille fortificabili, di monumenti imprescindibili, è una gran bella istituzione.

Il giornalismo indipendente a migliaia di lire al mese (si ha da essere indipen-

andò non riuscendo a convincersi che gli uomini potessero mentire alle fanciulle.

— Per certo, disse, dopo essersi più volte rivoltata sul duro lettuccio, per certo domani lo domanderò a lui stesso, egli sa tante cose, come non saprebbe anche questa? Il giorno appresso, appena Lida si trovò con lui gli volse uno sguardo che, sebbene egualmente tenero, era però assai diverso dal solito.

— Che avete Lida? le domandò il giovane carezzandola i capelli, non siete all'egra come di consueto.

E Lida non lo era difatti. Un pensiero insistente l'aveva martellata tutta la notte e tutto il giorno, e un pensiero fiso, toglie sempre la serenità all'anima; specie poi se il pensiero somiglia ad un dubbio.

Lida però, senza esitanze, che le esitanze non erano del suo carattere franco e leale, abbandonando tutte due le mani nelle mani del giovane e guardandolo fiso, fiso. — E vero, Giorgio, domandò con la voce un po' chine tremante, è vero che gli uomini possono mentire alle fanciulle?

(Continua)

APPENDICE

AMARI FRUTTI

Nè progettava fare di Lida ciò che aveva fatto di tante altre fanciulle; quella alpi-gianella così bambina, ora mai possibile? Solo quando pensava che quell'affetto nato sì spontaneo nel cuore della fanciulla, e da lui coltivato con tant'arte, avesse potuto riuscire funesto alla felicità di lei; si consolava pensando che a primavera sarebbe ritornata a' suoi monti, alla sua capanna, alla sua vecchia nonna, e la ripigliate le cure di una vita laboriosa, sarebbe dimenticata di lui, di quell'inverno precorre; e alle rose fantasie di cui amava attualmente popolare la immaginazione, avrebbe sostituiti, senza fatica, pensieri più positivi, più atti a renderla felice, e avrebbe cantato di nuovo, e di nuovo cianciato e riso nella compagnia delle giovani amiche. Forse, ripensando a quell'inverno, avrebbe emesso un sospiro e una lagrima; ma cos'è mai

un sospiro e una lagrima nel corso della vita?

Tale era l'avvenire che egli tracciava a quella povera ragazzetta, mentre si adoperava, col freddo egoismo di chi ha goduta la vita, a intorbidarglielo forse inesorabilmente.

La primavera tornava coi suoi profumi, coi suoi canti, ma Lida non pensava riedere a' suoi monti.

Perchè sarebbe ritornata là ove egli non era? ove non avrebbe più goduta la compagnia di lui, che le era divenuta più necessaria assai di quella della sua povera nonna, che l'aspettava quotidianamente con l'ansia di chi teme?

Una sera che Lida era più del solito inebbrata per le tenere parole che piangeva dirottamente. Lida aveva buono il cuore e pieno di misericordia, epperò sentì compassione di quel pianto; e accostatosi all'afflitta le domandò dolcemente:

— Perchè piangi, Carlotta?

— Oh, Lida, rispose l'altra pur sempre singhiozzando: tu non puoi capire il mio dolore, e ti auguro di non provarlo mai!

denti *gratis et amore*?) è una trovata, degna solo dei soli veri amici d'Italia: se non ci fossero questi amici venduti alla grandezza nazionale, chi combatterebbe i nemici della patria, gente da nulla, sciocca e tanto antinazionale da non volere un centesimo del nazionale denaro?

Mettiamo dunque questo giornalismo nazionale a braccetto al patriottismo sud-detto e non se ne parli più.

Vi sono poi le forniture e gli appalti per i pubblici servizi; ed è naturale che se c'è da mangiare qualche milioncino questo vada in bocca ai patriotti.

L'Italia non è stata fatta per loro? Riepilogando, possiamo ormai avere la soddisfazione di sapere dove vanno i nostri danari.

I nostri diventano suoi.
E poi egli gli spende..... per noi.
Sarà per toglierci il fastidio.

Una pastorale dell'Episcopato tedesco

E' stata annunciata la bellissima Pastorale collettiva dell'Episcopato germanico intorno al socialismo.

La Germania pubblica questo importante documento datato da Fulda 23 agosto e firmato dagli arcivescovi di Colonia, Friburgo e Breslavia, nonché dai vescovi di Hildesheim, Treveri, Paderbon, Osnabrück, Ermeland, Maganza, Limburgo, Oulm, Fulda e due vicari capitolari della diocesi di Posen-Neser.

Questa pastorale collettiva espone le difficoltà della questione sociale, di cui il Papa riconosce l'importanza. E' una questione economica e di diritto pubblico, ma anche una questione religiosa.

La lettera episcopale commenta poi la parola di una recente enciclica papale, che la Chiesa è la custode della verità, l'erede dell'amore del Cristo per i poveri, il Vangelo è la migliore delle leggi; esso indica i diritti e i doveri di tutti.

Le classi sociali meno fortunate possiedono il diritto legittimo di cercar di migliorare la propria situazione, ma esse devono procedere legalmente rispettando come faceva Gesù Cristo, le autorità stabilite.

In questo sforzo verso il meglio bisogna, come lo diceva il Papa, migliorare i costumi, e lavare lo spirito religioso, sviluppare fra i poveri lo spirito di pace, fra i ricchi quello di beneficenza; sviluppare la vita delle associazioni che devono essere — la pastorale insiste su questo punto — cristiane e pratiche insieme; sviluppare infine gli istituti di beneficenza. Con questi mezzi grazie alla Chiesa, la pace di Dio ritorna fra gli uomini.

La risposta del Ministro Giolitti

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

La Presidenza della Camera di Commercio di Torino il 23 settembre inviava al ministro Giolitti un memoriale sui criteri seguiti nella revisione dei redditi dei fabbricati. Il Ministro ha inviato la seguente risposta:

ROMA 4 ottobre 1890.

Ministero delle Finanze — Il Ministro

« Nel memoriale del 23 settembre u. s. cotesta on. Camera di Commercio chiude le sue considerazioni intorno ai criteri seguiti o che dovrebbero seguirsi nella revisione dei redditi dei fabbricati, esprimendo la fiducia che il Governo vorrà far sì che gli accertamenti siano condotti con maggior equità e moderazione, che sia tenuto il debito conto specialmente delle gravi condizioni in cui versano le industrie del distretto camerale e che inoltre si studino riforme nel nostro regime tributario.

« Quest'ultimo punto formerà oggetto di esame da parte del governo per avvisare a quelle deliberazioni che siano più consoni alle condizioni e ai bisogni delle industrie.

« Intanto nelle istruzioni di massima impartite per l'esecuzione della legge 14 luglio 1889 n. 6214, questo Ministro ebbe costantemente di mira, che la revisione generale dei redditi dei fabbricati è un'opera di correzione e di perequazione, ed ebbe pertanto cura precipua di inculcare agli uffici esecutivi la necessità di seguire criteri equi e temperati nella determinazione dei redditi e di bandire dalle loro proposte qualunque esagerato apprezzamento.

« Per quanto in specie concerne gli uffici, si studiò di chiarire nel miglior modo la vera portata dell'art. 7 della

legge precitata e di metter in rilievo le ragioni per le quali nell'accertamento del reddito devono computarsi soltanto le forze motrici e gli apparecchi trasmettitori del moto (Circolare 13 gen. 1700).

« Stante la difficoltà di ben valutare le diverse parti che compongono l'opificio in rapporto all'uso industriale cui è adibito, furono ordinate le visite tecniche ai principali stabilimenti, acciòché gli agenti delle imposte ne traessero norma nell'esame delle denunce presentate dai possessori.

« Ad ovviare poi le possibili esagerazioni nei redditi degli opifici, inteso la posteriore circolare 21 luglio. Con essa si ricorda che uno degli scopi a cui è diretto l'art. 7 della legge, si è quello che l'imposta non sia per riuscire troppo gravosa alla industria nazionale, vale a dire a chi lavora e produce e perciò merita i maggiori riguardi, per alti interessi economici e sociali a cui sono pure collegati quelli della finanza; e si soggiunge altresì la raccomandazione di sperimentare, in tutti i casi possibili gli equi componenti dei possessori.

« Egli è da ritenere che questa linea di condotta abbiano seguito gli uffici esecutivi, se in codesta provincia fu possibile definire senza contestazione numerosi accertamenti.

« Pur tuttavia, volendo definire alle risultanze di cotesta Camera di Commercio, ho fatto invito alla intendenza locale affinché in concorso dell'ufficio tecnico esamini per quali opifici, il cui reddito sia tuttora contestato, possa o debba modificarsi la proposta dell'ingegnere di finanza, in armonia ai criteri ricordati nella circolare del 21 luglio u. s., e tenuto conto sempre dell'attuale condizione delle industrie e dei concordati già conclusi.

« In tal modo confido che gli accertamenti degli opifici riusciranno anche costì moderati e conformi ai legittimi voti che cotesta onorevole rappresentanza ebbe ad esprimere.

Il Ministro
Firm. GIOLITTI

SE BACCARINI SIA MORTO con sentimenti cristiani

Leggiamo nella *Lega Lombarda*:

Colle debite riserve, trattandosi di cosa di intima coscienza, e nel desiderio che le informazioni del nostro corrispondente siano confermate, pubblichiamo queste informazioni che un nostro amico ci manda da Bagnacavallo:

« Da informazioni dirette ho saputo con sicurezza che l'onorevole Baccarini, nella sua lunga e straziante agonia, ha chiesto per ben tre volte del sacerdote, e precisamente il Molto Rev. Don Filippo Calderoni, suo amico, ma indarno. Dicesi pure che avendo una immagine di Maria appesa sopra il letto, gli fu portata via e che al piano della moglie ed al suo comando fu rimessa al posto; si sa pure che negli ultimi giorni della sua malattia, ha voluto sentire la lettura di un libro religioso — « Le consolazioni della Filosofia del Beato Boezio » — trovato dopo tante ricerche nella Biblioteca di Ravenna per cura di amici. Siccome è voce pubblica a Russi e siccome credo certamente che ciò sia vero, è bene che lo si sappia. »

ITALIA

Roma — Un generale contro Crispi.
E' al colmo la ira di Crispi contro il generale Dogliotti uno dei cuchi dei radicali perchè ricusando debolmente l'invito al pranzo anticrispino di Cavallotti disse:

« Comprendo il vostro banchetto presieduto da un semplice cittadino; comprendo molto meno un banchetto politico presieduto da un alto impiegato dello Stato, apprezzando però, come si conviene, l'atto cortese dei miei egregi colleghi promotori del medesimo.

« A mio parere, dalla tribuna soltanto del Parlamento dovrebbe un ministro spiegare il suo programma di governo. »
Sarà per lo meno..... annientato!

Torino — La rosa « Edison ».
La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che il dott. Donelli di Torino ha spedita ad Emilio Durer a Dresda una bellissima rosa di color verde acciaio, la quale manda un grandissimo profumo aromatico. Il dott. Donelli ha pregato l'amico di chiedere ad Edison il permesso di darle il nome « Rosa Edison ». Questo bellissimo fiore è il risultato di pazienti e costosi esperimenti fatti in questi ultimi anni dal noto fioricoltore italiano. Edison ha accettato con gratitudine questa gentile attenzione del dott. Donelli.

ESTERO

Belgio — I radicali alzano la testa.

— Gli esempi sono contagiosi, e per quanto la vittoria riportata di radicali fittizi non sia tale da lasciar campo a soverchi entusiasmi, pure anche i radicali belgi ne hanno subito approfittato per farsi più audaci.

I capi partito hanno diramato istruzioni ai loro adepti per concentrare la loro azione di opposizione al governo che per essi ha il grave torto di essere un governo cattolico. Pare che loro scopo sia di organizzarsi per riuscire ad una rivoluzione sul genere di quella di Bellinzona.

Ma il governo adottò di queste mense di una minuscola minoranza che tenta imporsi colle più male arti, ha già preso energiche misure per non essere colto alla sprovvista di fronte a qualsiasi assurdo tentativo.

Spagna — Il Congresso di Saragozza. — La solenne inaugurazione del Congresso Cattolico di Saragozza riuscì assai imponente.

Presiedeva il Congresso il Cardinale Benavides, Arcivescovo di Saragozza che già presiedette l'anno scorso il Congresso qui tenutosi che fruttò ai grandi risultati in Spagna.

Oltre tremila persone vi assistevano e numerosissime ed assai importanti le adesioni pervenute da molte città della Spagna e da varie parti d'Europa.

Nell'aprire la seduta l'Eminentissimo Benavides pronunciò uno splendido elogio del Papa e fece rilevare la necessità che i cattolici siano uniti per il trionfo della verità e la rivendicazione dei conculcati diritti della Santa Sede.

Le nobili parole del Cardinale furono assai applaudite e vivissime acclamazioni scoppiarono al nome di Leone XIII.

Eloquenti ed applauditissimi furono gli oratori che presero la parola nella sessione del giorno seguente.

L'ex-rettore dell'Università di Saragozza, professore Fajarnes, prendendo argomento degli avvenimenti compiuti in Roma, ne dedusse e dimostrò la necessità della sovranità temporale del Papa.

Cose di casa e varietà

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 29 settembre 1890 la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la concessione di sussidi e domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Restituiti alla Prefettura con varie osservazioni il regolamento per il consorzio idraulico Fassalon.

— Assunse a carico provinciale di cura o mantenimento di 28 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Deliberò di accettare le offerte del complessivo importo di Lire 88,75 per l'acquisto dei legnami del ponte Lanz e del ponte Apoletto esportati dalle acque.

— Deliberò di associarsi al ricorso che sarà per produrre la Deputazione provinciale di Pisa allo scopo di attenuare la revoca della risoluzione adottata dalla corte dei Conti di non restituire i documenti di corredo e giustificazione di consueti dell'amministrazione provinciale.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A Barbetti Francesco capo cantoniere di L. 185 per diarie di L. 5; da 25 agosto a 30 settembre 1890 quale sorvegliante ai lavori di costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequels.

— A Sandri Napoleone capo-cantoniere di L. 230 per diarie di L. 2 per giorni 115 quale sorvegliante al lavoro di costruzione del tronco stradale nella località detta Lagolungo la strada provinciale della Motta.

— Al sig. Nallipo prof. cav. Giovanni direttore della stazione Agraria sperimentale di Udine di L. 1500 quale seconda rata a scanso del sussidio prov. per l'anno 1890.

— Al Comune di Rive d'Arcano di lire 702,05 in causa rifusione di spese sostenute per manutenzione dell'anno 1890 della strada prov. Udine S. Daniele, attraversante il proprio territorio.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROPPERO

Il Segretario

G. DI CAPORACCO

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 9 ottobre 1890

Approvò la delibera del Consiglio d'Amministrazione della Secolar Casa della Zelle relativa a rifinitura di beni dell'Istituto in pertinenza di Arca con Felletano.

Idem, idem riguardante concessione a soccida di bovini a due coloni dell'Istituto in Arca.

Approvò il conto consuntivo 1886 del Monte Pignorazio di Palmanova.

Idem 1886 dell' Ospitale civile di Udine. Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di Sacile riguardante l'istituzione di un ricovero di mendicanti.

Emise alcune decisioni in materia elettorale.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Tarcento riguardante elisione di parte di un credito dell'Opera Pia Conjanis.

Emise una decisione in materia di epistola interessata il Comune di Moniego.

Accolse un ricorso contro l'applicazione della tassa esercizio in Comune di l'ordenone.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Gornara relativa a contrattazione di Mutui di L. 11621,54.

Idem di S. Martino al Tagliamento relativa al impiego di danaro.

Idem di Segorico concernente aumento dello stipendio alla levatrice.

Idem di Spilimbergo concernente la contrattazione di un mutuo di L. 15000 per la costruzione di pozzi per l'acqua potabile.

Idem di Claut riguardante la vendita del bosco Ledis.

Idem di Tramonti di Sotto concernente aumento dello stipendio al segretario comunale.

Idem di Cavazza Carnico relativa al taglio di piante nel bosco Pomolare per la costruzione del campanile.

Suola d'arti e mestieri

La direzione ci interessa a voler pregare vivamente i genitori ed i padroni di bottega e di officine a voler mandare sollecitamente i loro figli o dipendenti ad iscriversi, giacché nella sera del giorno 19 corr. avranno principio le lezioni.

Domenica 19 corr. il Direttore è alla scuola dalle ore 8 alle 11 ant. e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 1/2 di sera.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domeni 12 ottobre circoleranno i seguenti treni straordinari:

A) *Fra Udine P. G. e Udine R. A.*

Partenza da P. G. alle 2,00; partenza da Udine R. A. alle 2,19 arrivo a Udine P. G. alle 2,30 con la coincidenza del treno ordinario per S. Daniele.

B) *Fra Udine e Torreano:*

Partenza da Udine P. G. alle 2,39; partenza da Torreano per Udine alle 3,03.

C) *Fra Udine e Fagnagna;*

Partenza da Udine P. G. a 3,37 arrivo a Fagnagna a 4,27; partenza da Fagnagna alle 4,29 pom. arrivo a Udine P. G. alle 5,19 pomarid.

D) *Fra Udine e S. Daniele:*

Partenza da Udine P. G. a 3,40 pom; arriva a S. Daniele a 4,59 pom. — Partenza da S. Daniele a 7,45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9,07 pom.

Solfato di rame

Il Comitato per gli acquisti apre oggi la sottoscrizione per il solfato di rame occorrente nella ventura primavera. Il prezzo è di L. 57 al quintale, e non possono sottoscrivere che i soci dell'Associazione agraria friulana. I comuni ed i comizi agrari soci dell'Associazione possono trasmettere all'ufficio del Comitato le sottoscrizioni che raccogliessero dai loro amici nostrali.

Notizie delle campagne

Ecco il sesto delle notizie, che, sull'andamento delle campagne, sono giunte al Ministero di agricoltura dall'ufficio centrale di meteorologia:

Lo stato delle campagne nel complesso è buono, la pioggia fu vantaggiosa; ma si desidera ancora in molte parti, specialmente nelle Romagne, nelle Marche, nell'Umbria e in genere in tutto il meridionale. La vendemmia, che è già al termine in vari luoghi, segue regolarmente con risultati abbastanza soddisfacenti. In qualche parte si raccoglie ancora il granoturco o il riso. Si sono cominciate qua e là le semine del grano. L'olivo dà in generale buona speranza.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 12 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Nozze d'argento » Sparano
2. Duetto Finle II « Ruy-Blas » Marchetti
3. Valzer « Rugiada del mattino » Fahrback
4. Sinfonia « Dinorak » Meyerber
5. Sinfonia « Dinorak » Meyerber
6. Marcia « Elisa » Sarria Faust

Vite e vino nel mondo

In questa stagione di vendemmia e di fabbricazione del vino, si pubblicano lavori e statistiche relative a questo preziosissimo elemento della vita e della nutrizione dell'uomo.

Una statistica è stata formata si della estensione del terreno coltivato a vite, come della produzione del vino in tutto il mondo,

Naturalmente una tale statistica è fatta in via approssimativa: ciò non ostante può dare una sufficiente nozione dell'importanza e dello sviluppo di questa parte principalissima di agricoltura e di industria agraria.

Nel presente anno 1890 il terreno coltivato a vite e la produzione del vino sono a un dipresso nelle seguenti proporzioni:

	Estensione vitata	Produzione media annuale
	Ettari	Ettolitri
Francia	1,900,000	30,000,000
Algeria	120,000	2,500,000
Italia	1,800,000	28,000,000
Spagna	1,750,000	25,000,000
Austria-Ungheria	600,000	10,000,000
Rumenia	160,000	5,000,000
Germania	100,000	4,000,000
Portogallo	200,000	4,000,000
Turchia e Cipro	100,000	3,500,000
Russia	150,000	1,500,000
Grecia	75,000	1,500,000
Stati Uniti	45,000	1,500,000
Obiti e La Plata	30,000	1,000,000
Svizzera	45,000	1,000,000
Serbia e Bulgaria	50,000	1,000,000
Capo di buona Speranza	10,000	1,000,000
Australia	8,000	350,000
Azzorre, Canarie, Madera	5,000	100,000
Totale	7,138,000	121,350,000

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Raccardini questa sera darà:

Arlecchino finto orso per la fame

Con ballo grande.

L'inondazione di Brescia.

È un antiparassitario positivamente!

Molti distinti clinici, che hanno assicurato di aver osservato, presso vari loro clienti, che furono attaccati, nello scorso inverno, dall'infuenza, ed ai quali, e chi aveva lasciato bronchiti, a chi reumatismi, a chi catarrhi ecc.; guarirono tutti in seguito all'uso dello Sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma. Anni or sono, quando Napoli fu visitata dal colera, la più gran parte dei medici di questa città, constatano, che coloro, i quali avevano usato la Parigina del Mazzolini di Roma, non furono attaccati dall'inesorabile epidemia.

Da tutto questo non cade verun dubbio che chi farà una cura preservativa di detto Sciroppo, potrà essere tranquillo di non essere attaccato da nessuna malattia originaria, da bacilli e parassiti in genere, come sarebbero la tisi, i tifo, bronchiti e catarrhi epidemici e specifici, reumatismi, artrite ed anche il colera, perchè trova un sangue puro e perciò resistente a qualsiasi infezione.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 12 ottobre — Maternità di Maria SS. — Incomincia il settenario della Purità di M. V.

Lunedì 13 ottobre — s. Edoardo conf.

(L. N. ore 11, m. 55, sera).

BIBLIOGRAFIA

Vita di S. Giuseppe del Can. Foschia — È un'Operetta che sarà la delizia dei devoti del Santo, essendosi raccolto in essa tutto ciò che di meglio è sparso in altri libri.

La bella Prefazione, che presentiamo, dice tutto:

«Io sono un gran miracolo di san Giuseppe!... Un sentimento quindi di vivissima gratitudine mi costringe a ripigliare la penna, a raccogliere ciò che di meglio, di più bello, di più grazioso, di più gentile, di più grande, di più onorevole, di più affettuoso al santo Patriarca ho letto durante la lunga mia vita, onde tessere una ghirlanda di fiori e deporla ai piedi del suo santo altare. Sia essa come il profumo d'incenso di fervida preghiera, che assegni al cielo per impetrarmi l'ultima, e la più grande di tutte le grazie, la grazia di una buona morte, che sento avvicinarsi a gran passi. Certus quod velox est depositio iherarchiarum meorum (II, Petr. I, 14).

«Ho scritto una qualche cosa della Vergine santissima, e sembra che quel libro non sia spiaciuto ai miei concittadini; ho stampato un'operetta *Il Cuor di Gesù*, che si legge con diletto, e spero con qualche frutto; compio ora ciò che mi resta a fare e soddisfo ad un bisogno del cuore presentando ai gentili lettori questo lavoretto in onore di san Giuseppe.

«Gesù, Maria e Giuseppe! ecco i tre amori del mio cuore: tre amori, che mi

sollavano al di sopra di queste misere cose terrene; tre amori, che fissano il mio sguardo nel Bene incomutabile, che è Dio: tre amori che mi infiammano ad amare quell'oceano immenso di bellezza, di grandezza, di sapienza, di bontà, di perfezione, che è l'angustissima Triade.

«F. Gesù, Maria e Giuseppe, che ho appreso ad amare fin sullo ginocchio di mia madre, che sempre più amabili mi si reano nel restante della vita, a cui sarà rivolto l'ultimo palpito del mio cuore, ed a cui mi studio di indirizzare ogni giorno la più semplice e la più affettuosa delle mie preghiere:

«Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia;

«Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia;

«Gesù, Giuseppe e Maria spiri in pace con Voi l'anima mia.

Aggradite, o glorioso mio protettore, questi fiori, che vi offro: e degnatevi di benedire l'affetto del cuore, che ardentemente desidero che altri ve ne offrano di migliori.

L'operetta sarà divisa in tre parti:

Parte I — Vita temporale di san Giuseppe.

Parte II — Considerazioni sulla santità e grandezza di san Giuseppe.

Parte III — Culto, miracoli, ed esercizio di pietà in suo onore.

Si vende presso la CROMOTIPOGRAFIA del PATRONATO, via della Posta, n. 16 e la Libreria Raimondo Zorzi — Al prezzo di Lire UNA.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

Gli stomaci più delicati e renitenti all'olio di fegato di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Attesto che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo cogli ipofosfati ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-risostituente e si tollera anche dai più schiftilosi per l'olio di merluzzo.

Cav. Prof. VINCENZO COZZOLINO, Prof. parrigato dalla R. Università e Direttore dell'Ambulatorio per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale Clinico di Napoli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 10 ottobre

Il discorso di Crispi è già stato giudicato fiasco solenne. Mentre si aspettavano dichiarazioni che valessero a tranquillare gli animi esacerbati dei contribuenti, la parola crispiana non toccò che dell'irredentismo e della tripla. — Si voleva pure dai diversi partiti saperne qualche cosa del tempo stabilito per le nuove elezioni; ma il Capo del Governo, acqua in bocca. Tale suo silenzio lo si interpreta come arte a guadagnare tempo a sé, e farlo perdere ai partiti, nella lusinga che le elezioni indette quando meno si aspettano riescano come lo vuole il Governo.

Del resto Crispi avrà lo stesso molto filo da torcere e la futura Camera, se ne può star fin d'ora sicuri lo farà impazzire.

La furia Crispiana ora si scontra contro i conventi delle povere monache. A parte pure il sentimento religioso, chi è che non creda l'esorbitanza di quegli atti choscompiono contro la libertà ed il rispetto stesso dovuto alla donna che viene offesa perchè vuole tenersi il volto coperto d'un velo?.

Il liberalismo è più crudele e vile di quanto mai si possa dire. Le odiere vessazioni alle monache ne sono nuova prova sfolgorante.

Corre grà voce che Crispi voglia ordinare una visita a tutti i monasteri d'Italia.

Ieri sera proveniente da Genova giunse in Roma il card. Lavigerie. Prese alloggio all'Hotel de Londres in piazza di Spagna. Domani sarà ricevuto dal S. Padre.

È stato preceduto da 8 moretti giunti ieri mattina in Roma, i quali sono andati ad alloggiare nella Casa delle Missioni africane, presso S. Nicola dei Lorenesi in via di Tor Sanguigna.

Un grave incendio si è manifestato nell'ex convento dei Filippini, ove risiedono i Tribunali e la Corte d'appello. Una Sezione del Tribunale è tutta distrutta. Sono accorsi i vigili.

A questo punto mi si annunzia che bruciarono tre stanze della Cancelleria ci-

vile, o rimasero distrutti alcuni processi civili.

L'incendio si crede doloso.

Il discorso di Crispi a Parigi

I giornali riservano i commenti sul discorso Crispi, tranne il *Sicler*, il quale trova che il discorso è un penoso sforzo di vuota rettorica, rimarchevole solo per la agilità di Crispi, che cambia convinzioni secondo i bisogni della sua politica equilibrista.

Al passo del discorso, secondo il quale si dovrebbe inventare l'Austria come barriera contro lo slavismo, il *Sicler* osserva: «Messer Francesco di Sicilia, non diventate persona grata alla Ocar, cui spediste l'erede della corona.»

Un'altra proibizione

Le autorità prefettizie italiane si sono messe sulla via delle proibizioni, o meglio, delle persecuzioni, contro le società cattoliche, e continuano nella loro strada che è un pincere. Anche la sotto prefettura di Treviglio ha proibito a quella Società la inaugurazione e benedizione della bandiera che doveva aver luogo domani domenica. La presidenza ha protestato contro l'inqualificabile sopruso: e ha creduto bene diffondere la festa. Le società consorelle che dovevano intervenire, non debbon più recarsi.

Ancora sullo scontro ferroviario

Novara 8. Riceviamo altre informazioni a complemento di quelle che furono telegrafate, sullo scontro ferroviario.

Il treno merci 1355 arriva ordinariamente in stazione a Novara alle ore 10, ma ieri sera era in ritardo, e il sottocapostazione di servizio, signor Croff, aveva ricevuto avviso telegrafico del passaggio del 1355 quando per una incomprendibile sbadattaggine immaginandolo entrato in stazione o fermo ancora a Vignale dava l'ordine di partenza del Diretto 26.

Questo s'era appena allontanato velocissimo quando il Croff si ricordò, fremendo, che il 26 correva incontro al 1355 sulla stesso binario.

Agitatissimo, smanante, corso macchinamente dietro al Diretto che si perdeva nella notte oscurissima e nebbiosa; insieme a lui era un manuale che suonò disperatamente la cornetta, e, sapendo vano anche questo richiamo, si precipitò sul manubrio del disco, tirandolo replicatamente per modo che i cambiamenti repentini del finale rosso e bianco significassero, secondo è convenuto dai regolamenti, l'allarme al treno in corsa, acciò questo retrocedesse.

Ma il treno 26 aveva già passato il disco che è a 600 metri oltre la stazione, ovvero il macchinista non poté scorgere innanzi a sé il segnale d'allarme a motivo della nebbia.

Sorse ancora una speranza nel sottocapo, telegrafo alla fermata di bivio Vignale che non lasciassero procedere verso Novara il treno merci proveniente da Oleggio, ma gli fu risposto che il treno era già passato.

Dicono che nel ricevere tale risposta egli stasi posto con alto disperato le mani nei capelli; abbandonò la stazione, e finora è irreperibile.

L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura.

È veramente incomprensibile la sbadattaggine del sig. Croff, che era reputato come impiegato attivo, che conta 20 anni di servizio ed è ottima persona.

Il macchinista del treno merci partendo da Vignale ebbe come un presentimento e domandò al capo-stazione: «Ehi! non andremo mica a baciare il dirittissimo?». Gli fu risposto che la linea era sgombra e parti. Ma passata la stazione di bivio Vignale, mentre correva velocemente in causa della forte pendenza, vide i lumi del treno che gli veniva incontro, diede il contravapore e poi lui ed il fuochista si buttarono giù dal treno ferendosi gravemente.

Il cozzo però avvenne ciò non ostante formidabile. Si udì un colpo fortissimo.

Una macchina penetrò per buon tratto nell'altra, alcune vetture andarono in frantumi, altre, spezzati i ritagli, sobbalzarono sulle vetture precedenti, altre infine si sfasciarono.

Raccontava un viaggiatore tedesco rimasto incolonne, di aver udito prima quel fortissimo colpo, mentre la vettura fermavasi ad un tratto, indi uno scricchiolio: era la sua vettura che si sfasciava, rovesciandosi. Uscì poi dal finestrino. È facile immaginarsi la scena che ne seguì, là, su quella via, alle undici di notte, coi lumi spenti. Grida, lamenti, imprecazioni di chi era ferito, di chi era fuori di sé dallo spavento, di chi si occupava dei propri bagagli.

Dei primi ad accorrere sul luogo del disastro fu l'onorevole dott. Parona. Raccolse i feriti, prestò loro le prime cure e provvide pel loro trasporto, convalidato da altri medici sopraggiunti poi, all'ospedale di Novara.

Congresso cattolico

Saragozza 9 — Il congresso cattolico terminò la seduta. Vennero approvate le risoluzioni seguenti: 1. Di protestare contro la libertà del culto, domandare il ristabilimento dell'unità cattolica, dell'insediamento religioso e la proibizione delle scuole non cattoliche; 2. Di chiedere la proibizione del lavoro alla domenica; 3. Che i seminaristi non siano compresi nel servizio militare; 4. La creazione di biblioteche cattoliche nelle caserme; 5. Il diritto della chiesa di avere proprietà mobiliari ed immobiliari senza limiti; 6. Lo stabilimento di centri cattolici operai che formeranno una federazione incaricata di risolvere le questioni fra padroni e operai. Nell'ultima parte dell'odierna seduta vennero pronunziati altri discorsi, riguardo al ristabilimento del potere temporale.

Nel Ticino

Un dispaccio da Berna del signor Raspini al signor Soldati gli annuncia che che la revisione della Costituzione ticinese non accettata perchè non fu ottenuta la maggioranza assoluta né la relativa.

Ecco alcuni tratti di moralità elettorale. In moltissimi luoghi del Malcantone, per impedire il ritorno di emigranti conservatori si fece ricorso a telegrammi falsi.

Di questi ben sei (6) colla firma Andina vennero spediti venerdì (3) da Luino ad emigranti del circolo di Oroglio, pregandoli di non rimpatriare perchè sicura la maggioranza conservatrice.

Parecchi vi prestarono fede e stettero lontani.

Altro telegramma, pure da Luino, con firma dell'avv. Laghi, venne spedito a Castellazzo Bormida, per impedire il ritorno di vari buoni conservatori colà residenti.

TELEGRAMMI

Berna 10. — Il Consiglio degli Stati approvò con voti 22 contro 17 le decisioni del Consiglio nazionale riguardando il Ticino.

Parigi 10. — Secondo un dispaccio da Madras, gravi disordini elettorali avvennero a Pondichery. — Le truppe ristabilirono l'ordine. Parecchi furono feriti.

Vienna 10. — Il Re di Grecia il principe Nicola di Grecia ed il granduca Paolo Alexandrovich sono partiti per l'Italia — Il granduca e la granduchessa Michele Nicolajevitch prima di partire per Pietroburgo riceveranno la visita dell'arciduca Carlo Luigi portando l'uniforme del suo reggimento russo.

Il Re di Sassonia è ripartito per Dresda poco dopo essersi congedato cordialmente dall'Imperatore.

Lisbona 10. — Dicesi che il nuovo Gabinetto sia stato definitivamente costituito.

Washington 10. — La Tesoreria decide che tutte le merci essenti di dazio sotto la legge attuale, e messe in deposito in forza della legge precedente possano liberamente essere ritirate.

Notizie di Borsa

11 ottobre 1890
Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 90 80 a L. 96 90
id. 1. Lugl. 1890 " 93 63 " 93 73
id. austriaca in carta da P. 88 80 a P. 88 80
id. " in arg. " 88 80 " 89 —
Finanzi effettivi da L. 220. — a 220.50
Bancnote austriache " 220. — " 220.50

Antonio Vittori garante, responsabile.

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista americano dott. Alberto Reisman di Milano sarà di ritorno a Udine all'Albergo d'Italia il giorno di Lunedì 6 ottobre sino a tutto il 26 ottobre. Denti e Dentiere americano, le più leggiere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

IMPIEGHI

L'Italia società assicuratrice bestiame, grandine-incendio: unica che faccia pagare i premi in fine d'annata: di maniera che gli assicurati godono il beneficio dell'assicurazione semplicemente sottoscrivendo la polizza: cerca ovunque attivi rappresentanti, e in questa provincia, cerca un direttore provinciale a stipendio determinato. Agli agenti autospia le provvigioni.

Chiedere ulteriori schiarimenti ed inviare L. 2,80 anche in francobolli titolo carta bollata pel regolare capitolato all'«Italia» via Nazionale, 57, ROMA.



Un'ottima lotta e fiorente è la barba e i capelli originariamente all'onde corona della bellezza, ma neppure di bellezza, di forza e di senso. L'acqua di chinina di A. Migone e C. è stata di frangere l'impedimento immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Va scomparsa la forfora ed assicura la giovinezza una idonea capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.00, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.00.

L'acqua Anticinzia di A. Migone e C. è di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua e non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longegni, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Signori: MASON ENRICO calzogniere — PETROZZI FRATELLI parafarmacisti — FABIAN ANGELO armaciata — MINISINI FRATELLI medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

VERME SOLITARIO
del Chimico e Farmacista G. VIOLANI.
Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro la Verme Solitaria.
Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della Verme è istantanea, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4.50. — ANG. MIGONE e C. TO. Il suddetto farmaco nel Regno. A. Milano, presso l'Inventore via Calt, 1 e nelle principali Farmacie.
Deposito presso la farmacia dr. Comessatti

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia
Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD
Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese
SEDE DELLA SOCIETA' IN GENOVA.
Piazza Nunziata, 17
Subagente della Società in Udine.
sig. Nodari Lodovico, via Aquilona.
— Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sul rispettivo insegno

IL MIO CONSULENTE LEGALE
Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Con-Matori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali, da ex stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite Franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contra voglia di L. 10.

COGNAC MATIGNON
della Compagnie Centrale de la Charente
Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato del cognac, garantito vero Fine Champagne.
«... Il Cognac Matignon è stato un prodotto eccellente, superiore, che merita ogni nostro elogio. Durem altrettanto, ma però in processione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.
«Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrazione sconvolta che permettono di apprezzare tutto il valore del gusto profumato ed essenziale degli altri cognac, in cui la combinazione produce l'aroma con prestigio del buon cognac.
«Ma è soprattutto assai grande il Matignon del 1850 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa «qualità di cognac». E' il più riprova che il Cognac di Degustazione ha riconosciuto una «alta, essere il cognac del Cognac Matignon rimarchevole per la sua purezza, generosità e aroma potente «che l'investimento ha fatto in un istante di deliziosità, in modo da caratterizzare un prodotto incontestabilmente di prim'ordine».
Estratto dal Rapporto del «Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi» sul Cognac Matignon.
Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLOATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di vari superlativi da parte e da esseri, nazionali ed esteri; grande esportatore in Champagne, Rhona, naturali delle Antille, Liquori superlativi di Amsterdam e di Bordeaux, Kiracha, birra, ecc.
Autenticità garantita e comprovata
Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.
Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLOATO Prato presso Firenze.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA
Tanto gradevole al palato quanto il latte.
E' il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI o RUMATISMI negli adulti.
E' un portento ricostruttore. Non ha rivali come rivigoreggiatore degli organismi deboli o deficienti, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi la indicano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.
E' tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
Depositi: Signori A. MANZONI e C., Milano — TAGANINI, VILLANI e C., Milano

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI
coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne preserva e guarisce la carne, rinforza le gengive fragole, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.
Lire UNA a scatola con istruzioni
Esigere la vera Vanzetti Tautini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.
«E. il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; e s'ha a smentire avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere, senza alcun co. del Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto o permesso con alcuna senza pari, di farne menzione nei suoi annuari, inducendo il pubblico a credere parente.
«Si ringrazia quindi per bontà: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specie di sciroppo inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili sen in Genova, il più dolto volta dannoso alla salute di chi l'ha inghiottito senza neccesse.
Ernesto Pagliano

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via della Posta 16. — del Prezzo flacone L. 1.
Fotografia Patronato — Udine

FLUOR
regolatore dei capelli.
del dottor Chennovier di Parigi
— Con questo prodotto, seriamente studiato, l'estimo dott. Chennovier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ANTERA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 4. — La piccola L. 3.
Unico deposito: Calas presso l'Ufficio Annuari 34 — Cittadino Italiano

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino
Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano della via Posta, n. 15.

LUXII
Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.
Sapone di Spalati premiato all'ultima Esposizione d'Igiene tenuta a Brescia.
Sapone L'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.
Lascia leggiero profumo della to gli ambienti, rannunisce la pelle. — Ottimo per farba.
Deposito generale all'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano v della Posta n. 16 Udine.

Polvere enantica composta con erba fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROS-80 di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri L. 2.
Unico deposito presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

Wein pulver (o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bisceppante, tonico e digestivo che rampilla come il vino Chennovier. Stante le sue incognite stabilite riprova igieniche e non stesso tempo anche economico (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi molto famiglie lo adottarono per i loro consumi giornalieri, 25 bita migliore della birra e delle gazzose. — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.
Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano v della Posta, 16 — Udine.

Estratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.
Preparasi nella Farmacia Trato, via Po 2, Torino.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

Tutti i moduli per l'adempimento
Si vendono presso la libreria del Patronato, della Via Posta 16

Volete un buon vino?
Acquistate la **Polvere Enantica**
Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.
Wein Pulver
preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco, economico (15 cent il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).
La suddetta polvere è uno antidoto per ottenere un doppio prodotto dalle due uccole alle medesime.
Deposito all'ufficio annuari del nostro giornale.
Coll'importo di 50 cent. si spedisce franco ore adito servizio ai pacchi postali.